

Questionario n. 1

Scuola dell'infanzia

BRANO BF 66

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Stepan Arkad'ic era un uomo leale con se stesso. Non poteva ingannare se stesso e convincersi d'essere pentito del suo modo di agire. Non poteva, in questo momento, pentirsi di non essere più innamorato – lui, bell'uomo trentaquattrenne, facile all'amore – di sua moglie, di un anno solo più giovane, madre di cinque bambini vivi e di tre morti. Era pentito solo di non averlo saputo nascondere più abilmente alla moglie. Ma sentiva tutto il peso di questa situazione e commiserava la moglie, i figli e se stesso. Forse avrebbe cercato di nascondere più accortamente le proprie colpe alla moglie, se avesse previsto che questa scoperta avrebbe agito tanto su di lei. A questo non aveva riflettuto mai con chiarezza; tuttavia, vagamente, si figurava che sua moglie, da tempo, indovinasse che egli non le era fedele e chiudesse un occhio. Gli sembrava inoltre che lei, donna esaurita, invecchiata, non più bella e per nulla affatto interessante, semplice, buona madre di famiglia soltanto, dovesse, per un senso di giustizia, essere indulgente. Era avvenuto il contrario. Ah, è terribile! Ahi, ah, ah, ah! Terribile! si ripeteva – Stepan Arkad'ic e non riusciva a trovare una via d'uscita. E – come andava tutto bene prima d'ora! Come vivevamo bene! Lei era contenta, felice dei bambini; io non l'ostacolavo in nulla, la lasciavo libera di regolarsi come voleva, coi bambini, con la casa. È vero, non è bello che quella sia stata governante in casa nostra! Non è bello! C'è qualcosa di triviale, di volgare nel far la corte alla propria governante. Ma che governante! – e ricordò con vivezza il riso e gli occhi neri assassini di m.lle Rolland. – Del resto finché è stata in casa nostra, io non mi sono permesso nulla. E il peggio di tutto è che già... Ci voleva proprio tutto questo, neanche a farlo apposta! Ah, ah, ah! Ma che fare, che fare? – Una risposta che non c'era all'infuori della risposta comune che dà la vita a tutte le più complicate e insolubili questioni, e la risposta è questa: bisogna vivere delle piccole necessità del giorno, smemorarsi. Nel sogno non è più possibile; almeno fino a stanotte, non si può tornare alla musica che cantavano le donne-caraffe; ci si deve dunque smemorare con il sonno della vita. Staremo a vedere si disse Stepan Arkad'ic e, alzatosi, indossò la veste da camera grigia dalla fodera di seta azzurra, fermò i due lacci con un nodo, e introdotta aria a sazietà nella vasta cavità toracica, coll'usuale passo deciso dei suoi piedi all'infuori che così leggermente sostenevano il corpo pienotto, si avviò alla finestra, sollevò la tenda e sonò forte. Entrò subito il suo vecchio amico, Matvej il maggiordomo, che portava il vestito, le scarpe e un

telegramma. Dietro a Matvej entrò anche il barbiere con l'occorrente per la barba. – Ci sono carte d'ufficio? chiese Stepan Arkad'ic dopo aver preso il telegramma, sedendosi di fronte allo specchio. – Sulla tavola rispose Matvej. Guardò interrogativamente, con interesse, il padrone, e, dopo aver atteso un poco, aggiunse con un sorriso ammaliziato: Sono venuti da parte del signor cocchiere.

(Da: *Anna Karenina*, Lev Nikolaevic Tolstoj, Ed. I)

1. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 66
Il tradimento di Stepan Arkad'ic con la governante:

- [a] Avviene solo in sogno
- [b] È avvenuto dopo il divorzio dalla moglie
- [c] È avvenuto quando quest'ultima non lavorava più in casa sua
- [d] Era solo frutto dell'immaginazione della moglie
- [e] È avvenuto mentre quest'ultima lavorava in casa sua

2. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 66
La moglie di Stepan Arkad'ic, dopo la scoperta del tradimento:

- [a] Era rimasta in casa senza proferire parola
- [b] Aveva perdonato il marito
- [c] Non era stata indulgente con il marito
- [d] Aveva reagito con indifferenza
- [e] Era andata via da casa con i figli

3. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 66
Stepan Arkad'ic è pentito di:

- [a] Aver abbandonato i cinque figli
- [b] Non aver saputo nascondere il tradimento alla moglie
- [c] Non amare più la moglie
- [d] Aver nascosto il tradimento alla moglie
- [e] Aver tradito la moglie

4. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 66
Secondo quanto riportato dal brano, chi è Matvej per Stepan Arkad'ic?

- [a] Il maggiordomo
- [b] Il barbiere
- [c] Il postino
- [d] Solo un vecchio amico
- [e] Il cocchiere

5. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 66
La moglie di Stepan Arkad'ic, secondo lui, dovrebbe essere indulgente perché:

- [a] È esaurita, invecchiata e non più bella né interessante
- [b] È interessante, semplice, buona madre
- [c] Sa da tempo che lui non è fedele
- [d] La governante è stata licenziata
- [e] È contenta e felice con i bambini

BRANO BF 87

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il disegno secondo Maria Montessori è l'esercizio per eccellenza per l'educazione della mano. Ha lo scopo di prepararla a scrivere. Si tratta di uno strumento attraverso il quale la mano del bambino si esercita e prende sicurezza nelle sue coordinazioni motrici. Per questo l'educazione della mano è fondamentale: rappresenta lo strumento espressivo per eccellenza dell'intelligenza umana. La mano aiuta a mettere nero su bianco emozioni e ricordi. Aiuta a trovare sistemi di apprendimento che stimolino la crescita cerebrale e permette l'espressione del proprio estro creativo. Purtroppo da adulti una serie di regole e precetti impediscono di godere appieno e senza limitazioni di tutte queste possibilità. Perciò è importante lasciare libero il bambino finché può di sperimentare il disegno, che è il luogo della creatività, della conoscenza, della scoperta e dell'auto-apprendimento. Nel metodo Montessori esistono alcuni esempi di esercizio che possono essere utilizzati per stimolare il bambino al disegno. Uno tra tutti quello delle forme. Facendo leva sulle sue forze di imitazione, possiamo accompagnare i bambini a liberare il gesto dalla quotidianità e fare in modo che ogni movimento sia il più possibile consapevole. Attraverso questa arte i bambini sperimenteranno le forme nella loro essenza, senza riferimento ad elementi della realtà. Uno degli esercizi del metodo Montessori prevede di ispirare e guidare il bambino nel disegno per l'educazione della mano alla scrittura.

Procuratevi anzitutto un foglio grande (A3). Ricordate al bimbo che non sono consentite cancellature, perché non esiste un disegno fatto bene e uno fatto male. Mostrate loro come disegnare una linea e come il movimento della linea sul foglio possa creare una forma (quadrato, cerchio, e così via). Se lasciate ripetere l'esercizio al bambino giorno dopo giorno vedrete che creerà via via forme sempre diverse e sempre più precise. Imparerà a comprendere dove ha inizio e dove invece finisce questa linea e qual è il movimento giusto del polso per creare un cerchio piuttosto che un rettangolo. Mano mano avrete educato il vostro bimbo a disegnare attraverso quella che Steiner chiamava "ripetizione cosciente", lasciandogli la possibilità e il diritto di crescere creativamente e in autonomia.

(Da: "Montessori e il disegno nel suo metodo", www.sagrafica.it)

6. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 87
Attraverso il disegno il bambino:

- [a] Assimila i precetti
 - [b] Esprime emozioni e ricordi
 - [c] Impara a cancellare
 - [d] Impara la geometria
 - [e] Impara le regole
-

7. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 87
Nel metodo Montessori, per stimolare nel bambino il disegno si punta:

- [a] Sull'imitazione
 - [b] Sulla ripetizione della realtà
 - [c] Sulla coordinazione motrice
 - [d] Sulla scrittura
 - [e] Sulle cancellature
-

8. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 87
Qual è l'unica regola nell'esercizio del metodo Montessori mostrato nel brano?

- [a] Il disegno deve essere in bianco e nero
 - [b] Il foglio deve essere piccolo
 - [c] Non si può ripetere la stessa forma
 - [d] Si può usare solo una mano
 - [e] Non è possibile cancellare
-

9. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 87
Tramite la ripetizione cosciente il bambino:

- [a] Riproduce pedissequamente la quotidianità
 - [b] Cresce in modo creativo e autonomo
 - [c] Impara a fare una linea dritta sul foglio
 - [d] Impara a usare nel modo giusto i fogli A3
 - [e] Rimuove emozioni negative e ricordi
-

10. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 87
Secondo Maria Montessori, il disegno è funzionale all'educazione:

- [a] Delle linee
- [b] Alla realtà
- [c] Della mano
- [d] Delle forme
- [e] Della geometria

BRANO BG 05

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

A partire dalla fine del '700, se si segue la proposta di Ariès, nasce il "sentimento dell'infanzia"; si avvia cioè il riconoscimento che questa età della vita ha caratteristiche proprie che vanno tenute in conto e rispettate nell'allestimento di situazioni educative. Ma è soprattutto nel Novecento, il cosiddetto "secolo del bambino" che il discorso sull'infanzia si estende e si articola man mano che nuove discipline, la psicologia dell'età evolutiva, la psicoanalisi infantile, la sociologia dell'educazione, l'antropologia, si affacciano e si affermano sulla scena culturale e la stessa pedagogia, da ancella della filosofia, rivendica un proprio statuto scientifico e si declina in ambiti specifici. C'è stata, e c'è tuttora, una proliferazione di approcci e metodologie nello studio dei bambini che hanno sicuramente arricchito le prospettive e le lenti con cui guardare all'infanzia ed hanno prodotto esperienze educative significative: si va dalla ricostruzione fenomenica della condizione infantile nel passato e del nostro tempo nei luoghi in cui la si trova e offre segni della sua esistenza, nelle sedi in cui si mostra, viene mostrata o di cui si parla, a indicazioni di prescrittività deontica, raccomandazioni circa il dover essere del bambino e della sua educazione, alla denuncia della violenza, dello sfruttamento, della disattenzione cui molti bambini nell'attualità sono sottoposti, fino alla ideazione e realizzazione di progetti educativi innovativi e inediti. Non va comunque dimenticato che l'infanzia e il bambino non sono oggetti di ricerca già costituiti, che possono essere colti e studiati con immediatezza. Il "bambino e l'infanzia" sono quanto mai sfuggenti: "in misura quanto forse più rilevante che ogni altro oggetto delle scienze sociali, il bambino sfugge, va costruito del tutto, e noi dobbiamo liberarci delle immagini prefabbricate che portiamo in noi. Costruire l'oggetto significa ricondurlo ad uno statuto fenomenologico. Ciò comporta da un lato rintracciare il bambino nei luoghi e nelle istituzioni entro cui la società lo colloca ma anche in quelli che il bambino si ritaglia o che gli vengono concessi; dall'altro richiede di cogliere il "bambino" in una pluralità di condizioni: non un bambino "in generale" ma tanti e diversi bambini in situazioni variegata e diffusi. Tanti bambini e tanti modi e forme di accompagnamento alla crescita. L'infanzia va colta nella sua ecologia, nei suoi plurimi ambienti di vita, nei contesti che i bambini attraversano e a cui partecipano. Il nuovo sapere sull'infanzia, scaturito dalle ricerche più recenti, colloca infatti il bambino in un ambiente: non più e non solo la famiglia ma una pluralità di contesti e istituzioni: servizi educativi per l'infanzia, scuole, centri gioco, ludoteche, gruppi di vicinato e di gioco. Occorre assumere consapevolezza dell'ecologia dello sviluppo un'ecologia che mette in evidenza come sia necessario deassolutizzare la nozione di infanzia mettendo in evidenza la varietà di "infanzie" e di contesti di socializzazione, puntando l'attenzione in particolare sui bambini dei ceti marginali o minoritari, quelli provenienti da altre culture, i piccoli "svantaggiati" o "diversi".

(Da: Anna Bondioli "Bambini, infanzia, educazione", pensamultimedia.it)

- 11. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 05**
Quale delle seguenti NON è una delle nuove discipline che nel Novecento si occupa dell'infanzia?
- [a] L'antropologia
 - [b] La sociologia dell'educazione
 - [c] La psicologia dell'età evolutiva
 - [d] La filosofia
 - [e] La psicoanalisi infantile
-
- 12. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 05**
Qual è il "secolo del bambino"?
- [a] Il Novecento, quando la pedagogia diviene una scienza esatta
 - [b] Il Settecento, quando viene riconosciuto il sentimento per l'infanzia
 - [c] Il Novecento, grazie al proliferare di nuove discipline
 - [d] Il Novecento, quando la pedagogia diviene ancella della filosofia
 - [e] Il Settecento, grazie al contributo di Ariès
-
- 13. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 05**
Per deassolutizzare la nozione di infanzia bisogna puntare particolare attenzione:
- [a] Sul sentimento dell'infanzia
 - [b] Sulle indicazioni di prescrittività deontica
 - [c] Sulla realizzazione di progetti educativi innovativi
 - [d] Sullo sfruttamento dei bambini
 - [e] Sui bambini svantaggiati o diversi
-
- 14. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 05**
Che cosa si intende per "sentimento dell'infanzia"?
- [a] La consapevolezza che il bambino e l'infanzia sono quanto mai sfuggenti
 - [b] La proliferazione di approcci e metodologie nello studio dei bambini
 - [c] La volontà di denuncia della violenza verso i bambini
 - [d] Il riconoscimento dell'infanzia come una fase di vita specifica, con proprie peculiarità educative
 - [e] L'istituzione di una nuova disciplina di psicoanalisi infantile

15. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 05

Dire "l'infanzia va colta nella sua ecologia", significa che il nuovo sapere sull'infanzia deve:

- [a] Studiare il bambino nella pluralità delle condizioni in cui si trova
- [b] Studiare il bambino solo all'interno del contesto scolastico
- [c] Insegnare ai bambini come riciclare gli oggetti trovati nei vari ambienti di vita
- [d] Studiare il bambino solo all'interno del contesto familiare
- [e]Cogliere l'essenza del bambino "in generale"

BRANO BF 96

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Abraham Maslow ha sviluppato negli anni Cinquanta del Novecento una teoria dei bisogni umani, e ne ha costruito una gerarchia, ordinandoli in una piramide.

Alla base vi erano i bisogni biologici vitali, subito sopra si ponevano quelli della sicurezza, al piano superiore il bisogno dell'appartenenza al gruppo, poi la stima e, all'apice, l'autorealizzazione.

Dai bisogni primari si passa così ai secondari e poi ai superiori. In quegli anni il mondo occidentale era nel pieno del cosiddetto boom economico, una fase durante la quale l'economia era in forte espansione. Esistevano dunque le condizioni favorevoli alla formazione di motivazioni a emergere proprie dell'individuo. La piramide di Maslow ne è una fedele rappresentazione: ogni uomo si arrampicava su questa piramide che vedeva all'apice il proprio io realizzato.

*L'Europa, in particolare, aveva superato la fase della ricostruzione seguita alla Seconda guerra mondiale, che aveva fortemente richiamato i bisogni biologici e quelli della pace (Maslow li chiama della sicurezza, mentre Darwin li include tra gli imperativi rivolti alla "difesa del territorio"). Sempre seguendo la psicologia dell'io, aveva indicato il desiderio di essere stimato, che significa essere riconosciuto e, come ultima tappa, il desiderio di affermazione di sé come condizione di potere. A sessantacinque anni di distanza, la società è notevolmente cambiata. Quella piramide non è più rappresentativa dei bisogni dell'uomo del tempo presente. L'immagine più adatta è piuttosto quella di un grattacielo, che è diventato il simbolo dello sviluppo sociale. Ormai c'è una gara a costruirne uno sempre più alto, record che in questo momento appartiene a Dubai, anche se ce n'è già in costruzione un altro, cinese, che dovrebbe superarlo. È un sistema aperto che si caratterizza, dunque, per il bisogno dell'inutile, per i desideri senza limite, no limits, giungendo alle motivazioni più strane e totalmente distaccate dai significati della vita in senso biologico. Giusto per proporre qualche esempio, si stanno progettando vacanze in piattaforme spaziali collocate in qualche parte dell'universo, sulla Luna, su Marte. (Da: Andreoli Vittorino, *Homo incertus. Il bisogno di sicurezza nella società della paura*, Rizzoli, 2020)*

16. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 96
Secondo l'autore del brano, la piramide di Maslow:

- [a] Ogni sessantacinque anni non rappresenta più nessuna società, in qualunque epoca storica
 - [b] È una fedele rappresentazione del periodo del boom economico
 - [c] È una fedele rappresentazione del periodo della Seconda Guerra Mondiale
 - [d] È una fedele rappresentazione dell'epoca attuale
 - [e] È stata progettata per durare massimo sessantacinque anni
-

17. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 96
La progettazione delle vacanze in piattaforme spaziali:

- [a] Corrisponde ai bisogni biologici vitali della piramide di Maslow
 - [b] È migliore della costruzione di grattacieli in Cina
 - [c] È migliore della costruzione di grattacieli a Dubai
 - [d] Corrisponde ai bisogni di stima della piramide di Maslow
 - [e] Si distacca dai significati della vita in senso biologico
-

18. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 96
La "difesa del territorio" di cui parla Darwin:

- [a] Corrisponde ai bisogni di autorealizzazione della piramide di Maslow
 - [b] Nessuna delle altre alternative è corretta
 - [c] Corrisponde ai bisogni di stima della piramide di Maslow
 - [d] Rappresenta perfettamente la costruzione dei grattacieli a Dubai
 - [e] Può essere identificata con i bisogni di sicurezza di Maslow
-

19. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 96
Secondo l'autore del brano, il bisogno dell'inutile è:

- [a] Prerogativa del sessantacinque per cento delle persone della società degli anni Cinquanta
- [b] All'apice della piramide di Maslow
- [c] Presente nella società odierna e nel tempo presente
- [d] Prerogativa del sessantacinque per cento delle persone della società odierna
- [e] Alla base della piramide di Maslow

**20. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 96
Nella piramide di Maslow:**

- [a] Il bisogno di appartenenza al gruppo si trova a un livello superiore rispetto ai bisogni biologici primari
- [b] Il bisogno di stima si trova alla base della piramide
- [c] Non c'è alcuna gerarchia, tutti i bisogni si trovano sullo stesso livello
- [d] I bisogni biologici primari si trovano in cima alla piramide
- [e] Il bisogno di autorealizzazione si trova a un livello inferiore rispetto al bisogno di stima

BRANO BG 22

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Dalla cucina le parole giungevano rade e smorte, i cucchiaini non tintinnavano più. Quando ho sentito i rumori delle sedie spostate, ho avuto paura, in gola. Lo zio si è avvicinato a salutarmi, con un tocco frettoloso della guancia. "Mi raccomando" ha detto.

"Ho dimenticato un libro in macchina, scendo a prenderlo" e l'ho seguito per le scale. Con il pretesto di cercare nel cruscotto, sono entrata nell'abitacolo. Ho chiuso la portiera e premuto la sicura.

"Ma che fai?" ha chiesto, già al posto di guida. "Torno con te, non vi darò nessun fastidio. Anzi, la mamma è malata e ha bisogno del mio aiuto. Io qui non ci resto, non li conosco quelli là sopra. "Non ricominciamo, cerca di essere ragionevole. I veri genitori ti aspettano e ti vorranno bene. Sarà divertente vivere in una casa piena di ragazzi". Mi alitava in faccia il caffè che aveva bevuto da poco, misto all'odore delle sue gengive. "Io voglio vivere a casa mia, con voi. Se ho sbagliato qualcosa dimmelo e non lo farò più. Non lasciarmi qui".

"Mi dispiace, ma non ti possiamo più tenere, te l'abbiamo già spiegato. Adesso per favore smettila con i capricci ed esci" ha concluso fissando il niente davanti a sé. Sotto la barba di alcuni giorni i muscoli della mascella gli pulsavano come certe volte che stava per arrabbiarsi. Ho disobbedito, continuando a resistere. Allora ha sferrato un pugno al volante ed è sceso per tirarmi fuori dallo spazio stretto davanti al sedile, dove mi ero accucciata a tremare. Ha aperto con la chiave e mi ha presa per un braccio, la spalla del vestito che mi aveva comprato lui si è scucita di qualche centimetro. Nella sua morsa non riconoscevo più la mano del padre di poche parole con cui avevo abitato fino a quella mattina. Sull'asfalto del piazzale sono rimasti i segni delle ruote e io. Odore di gomma bruciata nell'aria. Quando ho alzato la testa, dalle finestre del secondo piano guardava qualcuno della mia famiglia per forza.

(Da: *L'arminuta*, Donatella Di Pietrantonio, Einaudi editore)

21. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 22

Lo zio saluta la protagonista:

- [a] Sulle scale, mentre se ne sta andando
 - [b] Sulla macchina, chiedendole di scendere
 - [c] Con un gesto sbrigativo
 - [d] Sulla strada, dopo averla buttata fuori dalla macchina
 - [e] Più volte, per convincerla a rimanere con la nuova famiglia
-

22. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 22

L'uomo porta la protagonista dalla nuova famiglia perché viva con loro:

- [a] Solo per conoscere i ragazzi della casa
 - [b] Da quel momento in poi
 - [c] Per aiutare la madre malata
 - [d] Finché la madre non sarà guarita
 - [e] Finché non le perdoneranno tutti gli errori commessi
-

23. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 22

Con quale pretesto la protagonista torna in macchina?

- [a] Per recuperare un libro
 - [b] Per recuperare un vestito
 - [c] Per salutare lo zio
 - [d] Per aiutare la madre
 - [e] Per scambiare due parole con lo zio
-

24. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 22

Quando lo zio le chiede di scendere dalla macchina, la protagonista:

- [a] Si rannicchia nello spazio davanti al sedile
 - [b] Prova a frugare nel cruscotto per perdere tempo
 - [c] Obbedisce e torna al secondo piano
 - [d] Alza la testa e vede qualcuno alla finestra della casa
 - [e] Scende dalla macchina contemporaneamente all'uomo
-

25. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 22

Cosa si sa dell'uomo che compare nel brano?

- [a] Ha la barba, è il padre naturale della protagonista, beve caffè
- [b] Ha la barba, è un uomo violento, non gli piace il caffè
- [c] Ha la barba, è di poche parole, beve caffè

- [d] Non ha la barba, è di poche parole, beve caffè
- [e] Non ha la barba, non è imparentato con la protagonista, non beve caffè

BRANO BF 63

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Secondo quanto riportato da alcune recenti ricerche, a 8 anni il 72% dei bambini maneggia abitualmente gli smartphone e i tablet dei genitori e il 38% dei bambini sotto i due anni ha già utilizzato un dispositivo mobile per giocare o guardare video. Un poco alla volta aumenta, da parte delle mamme e dei papà, anche la propensione a far leggere contenuti digitali ai propri figli (una quota di 16,1% di bambini tra gli 1 e i 14 anni almeno una volta a settimana legge in digitale). La domanda che molti si pongono è: questa massiccia esposizione ai mezzi digitali può causare dei problemi nel processo di sviluppo di un bambino?

Allo stato attuale mancano studi scientifici di lunga durata che possano confermarlo. Le raccomandazioni provenienti dall'American Academy of Pediatrics (AAP), autorevole associazione pediatrica stimata a livello internazionale, sono però chiare: "non esporre i bambini al di sotto dei due anni agli schermi e non consentire ai più grandi un'esposizione più lunga di due ore". (...)

I bambini piccoli imparano molto meno dagli schermi rispetto alle esperienze dirette e all'interazione con le persone. Per loro risulta difficile capire quanto l'informazione ricevuta dal mezzo sia connessa alla vita reale. Un'a ricca, stimolante e quotidiana relazione tra genitore e bambino produce innumerevoli benefici nell'esperienza di crescita e deve essere senz'altro prevalente rispetto al rapporto solitario con la tecnologia. Per favorire un rapporto adeguato con i media digitali, dunque, è importante innanzitutto promuoverne un uso condiviso e non considerare tablet e affini delle babysitter.

(Da: "Troppa tecnologia fa male?", F. Tamberlani, Pedagogika.it – Rivista di educazione, formazione e cultura)

26. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 63

Secondo l'autore del brano, è importante non considerare i tablet come babysitter e:

- [a] Promuoverne un uso condiviso tra genitori e figli, per favorire un rapporto adeguato con i media digitali
- [b] Incentivarne l'uso solo in presenza delle babysitter
- [c] Promuoverne l'utilizzo incondizionato, per favorire un rapporto adeguato tra genitori e figli
- [d] Vietarne l'utilizzo solo sotto i due anni di età, per favorire un rapporto adeguato con i media digitali da adulti
- [e] Vietarne l'utilizzo, per favorire un rapporto adeguato tra genitori e figli

- 27. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 63**
Dagli studi è emerso che circa il 16% dei bambini di età compresa tra 1 e 14 anni:
- [a] Legge quotidianamente contenuti digitali
 - [b] Viene obbligato dai genitori a leggere abitualmente contenuti digitali
 - [c] Non ha mai letto contenuti digitali
 - [d] Ha il divieto, da parte dei genitori, di leggere anche solo una volta a settimana contenuti digitali
 - [e] Almeno una volta a settimana legge contenuti digitali
-
- 28. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 63**
Alcune ricerche hanno evidenziato come la percentuale dei bambini al di sotto dei due anni che ha già utilizzato dispositivi mobili per giocare o guardare video è:
- [a] Superiore al 40%
 - [b] Esattamente il 72%
 - [c] Di poco inferiore al 40%
 - [d] Superiore al 72%
 - [e] Pari al 16,1%
-
- 29. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 63**
Secondo l'autore del brano, i bambini piccoli riescono a capire del tutto quanto l'informazione ricevuta dal mezzo digitale sia connessa alla vita reale?
- [a] Sì, sempre
 - [b] Sì, a partire dai due anni di età
 - [c] No, se non con l'ausilio dei genitori
 - [d] No, non riescono del tutto
 - [e] Sì, grazie all'educazione scolastica
-
- 30. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 63**
Secondo l'American Academy of Pediatrics (AAP):
- [a] È permessa l'esposizione agli schermi solo in età adulta
 - [b] È permessa l'esposizione agli schermi senza limitazioni temporali ai bambini di età superiore ai due anni
 - [c] Non bisognerebbe consentire ai bambini di età maggiore di due anni un'esposizione agli schermi superiore alle due ore
 - [d] Nessuna delle altre alternative è corretta
 - [e] Bisogna vietare ai bambini di età superiore ai due anni l'esposizione agli schermi

31. La Scuola di Barbiana è stata fondata da:

- [a] Don Lorenzo Milani
 - [b] Jean Piaget
 - [c] David Kolb
 - [d] Maria Montessori
 - [e] Thomas Gordon
-

32. Secondo Edward De Bono, se un individuo è impegnato a pensare creativamente:

- [a] Ambedue gli emisferi del cervello sono attivi contemporaneamente
 - [b] È attivo soltanto il lobo temporale
 - [c] È attivo soltanto l'emisfero destro del cervello
 - [d] È attivo soltanto il cervelletto
 - [e] È attivo soltanto l'emisfero sinistro del cervello
-

33. Il D.Lgs. 66/2017 prevede che la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica:

- [a] Non debba rientrare nel procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche
 - [b] Possa concorrere al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche
 - [c] Sia parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche
 - [d] Possa concorrere al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche solo nella scuola dell'infanzia
 - [e] Sia alternativa al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche
-

34. Jean Piaget per mostrare l'egocentrismo intellettuale del bambino utilizza l'esperimento:

- [a] Del trascendentale
 - [b] Della bambola Bobo
 - [c] Del Quoziente Intellettivo
 - [d] Di Rorschach
 - [e] Delle tre montagne
-

35. La pedagogia di Adolphe Ferrière rientra:

- [a] Nessuna delle altre alternative è corretta
- [b] Nei movimenti delle scuole nuove e nell'attivismo pedagogico
- [c] Nella pedagogia del Risorgimento
- [d] Nella pedagogia storicamente collegata ai totalitarismi
- [e] Nelle prospettive psicanalitiche e nelle psicopedagogie

36. Secondo Antonio Bellingeri, l'interazione educativa empatica è:

- [a] Negazione delle prospettive di senso dell'altro
 - [b] Capacità di ragionare solo su un piano metafisico
 - [c] Sottomissione all'altro
 - [d] Autentica comunicazione
 - [e] Negazione della presenza dell'altro
-

37. In ambito educativo e scolastico, l'acronimo "DSA" significa:

- [a] Dizionario Sociale di Apertura
 - [b] Disturbo Selettivo di Avanzata
 - [c] Disturbi Specifici di Apprendimento
 - [d] Disturbo Selettivo di Avvicinamento
 - [e] Dizionario Scientifico di Avanzata
-

38. Secondo Joy Paul Guilford, le abilità creative coincidono con le abilità intellettive?

- [a] Sì, intelligenza e creatività sono sinonimi
 - [b] Sì, la creatività si può dedurre dalla misurazione dell'intelligenza tramite il test del QI
 - [c] Sì, perché una persona intelligente è obbligatoriamente anche creativa
 - [d] No, le abilità creative dipendono esclusivamente dalle abilità intellettive dei genitori
 - [e] No, non c'è equivalenza tra intelligenza e creatività
-

39. Il D.P.R. 275/1999 definisce le istituzioni scolastiche quali espressioni di autonomia:

- [a] Funzionale
 - [b] Tecnica
 - [c] Giurisdizionale
 - [d] Economica
 - [e] Politica
-

40. La "Casa dei bambini" è stata fondata da:

- [a] Maria Montessori
- [b] Jean-Jacques Rousseau
- [c] Raffaele Lambruschini
- [d] Johann Heinrich Pestalozzi
- [e] Jean Piaget

-
- 41. In base al D.P.R. 275/1999, il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche è:**
- [a] Il Piano triennale dell'offerta formativa
 - [b] Il Patto educativo di corresponsabilità
 - [c] Il Piano di studi
 - [d] Il Piano annuale della programmazione
 - [e] Il Documento di programmazione
-
- 42. Una persona, secondo Silvana Miceli e Amelia Gangemi, è creativa quando produce idee, azioni e oggetti:**
- [a] Nuovi, di qualità, originali e verificabili
 - [b] Nuovi, di qualità, originali e apprezzabili
 - [c] Nuovi, di qualità, originali e spendibili
 - [d] Nuovi, di qualità, originali e duplicabili all'infinito
 - [e] Nuovi, non necessariamente di qualità, originali e apprezzabili
-
- 43. Secondo Daniel Goleman, l'empatia comincia:**
- [a] Da quando il bambino ha cinque anni ed entra in relazione con altri bambini della stessa età
 - [b] Dalla nascita, poiché è innata
 - [c] Nella sola adolescenza, quando si hanno contatti sociali complessi
 - [d] Nella primissima infanzia, quando i genitori entrano in sintonia con i sentimenti del neonato
 - [e] Nessuna delle altre alternative è corretta
-
- 44. L'esperimento della "bambola Bobo" per dimostrare l'apprendimento per imitazione è stato eseguito da:**
- [a] Thomas Gordon
 - [b] Sigmund Freud
 - [c] David Kolb
 - [d] Carl Rogers
 - [e] Albert Bandura
-
- 45. Secondo le concezioni di Lev Semënovič Vygotskij, nel corso dello sviluppo del bambino il linguaggio:**
- [a] Si interiorizza solo quando controlla il comportamento
 - [b] Si interiorizza e diventa uno strumento di pensiero, che anticipa, guida e controlla il comportamento

- [c] Rimane sempre e solo egocentrico, è uno strumento di pensiero che non guida il comportamento
 - [d] Non si modifica mai, rispetto alla conoscenza lessicale, in quanto è esclusivamente genetico
 - [e] Rimane sempre e solo egocentrico, fino al nono anno di vita
-

46. Il metodo di Rosa Agazzi nelle scuole dell'infanzia si fondava prima di tutto:

- [a] Sulla disciplina, anche coercitiva, da imporre nei confronti dei bambini
 - [b] Sulla continuità tra asilo infantile e atmosfera familiare
 - [c] Sulla separazione netta tra asilo infantile e atmosfera familiare, in quanto essenzialmente dannosa per lo sviluppo cognitivo
 - [d] Sulla costruzione di materiali didattici scientifici, organizzati meticolosamente
 - [e] Sulla separazione netta tra asilo infantile e atmosfera familiare, in quanto essenzialmente dannosa per il processo di socializzazione
-

47. Secondo la teoria dello sviluppo cognitivo di Jean Piaget, lo stadio che corrisponde al periodo dai 2 ai 6 anni è definito:

- [a] Operatorio formale
 - [b] Senso-motorio
 - [c] Trascendentale
 - [d] Preoperatorio
 - [e] Operatorio concreto
-

48. Secondo Ovide Decroly, il primo momento dei processi di apprendimento è:

- [a] L'osservazione, che è il punto di partenza di ogni conoscenza e che va posta al centro dell'attività scolastica, attraverso l'uso di un materiale assai vario che deve essere manipolato e osservato direttamente dal fanciullo
 - [b] La lettura di testi scritti, così da agevolare unicamente l'abilità immaginativa
 - [c] L'espressione, lasciata rigorosamente libera così che i discenti possano realizzare quello che vogliono
 - [d] La narrazione, in cui l'insegnante racconta le idee astratte dei vari concetti da tramandare
 - [e] La lettura di testi scritti, così da agevolare unicamente le capacità mnemoniche
-

49. Quale tra i seguenti autori ha sviluppato e approfondito il concetto di condizionamento operante?

- [a] Maria Montessori
- [b] Jean-Jacques Rousseau

- [c] Carl Rogers
 - [d] Burrhus Skinner
 - [e] Paulo Freire
-

50. In base alla legge 104/1992, il GIT è costituito in ambito:

- [a] Territoriale provinciale, ovvero a livello delle Città metropolitane
 - [b] Territoriale comunale, ovvero a livello di unioni di Comuni
 - [c] Territoriale regionale
 - [d] Territoriale provinciale o pluriprovinciale
 - [e] Di istituzione scolastica
-

51. La pedagogia di Thomas Gordon rientra:

- [a] Nella prospettiva di educazione non direttiva
 - [b] Nella pedagogia del Risorgimento
 - [c] Nella pedagogia storicamente collegata ai totalitarismi
 - [d] Nella pedagogia dell'Illuminismo
 - [e] Nella prospettiva di educazione direttiva
-

52. Nell'Emilio, Rousseau mette in luce come a fondamento dell'educazione debba esserci un "ritorno alla natura", ovvero:

- [a] Si devono insegnare unicamente le idee dominanti della cultura di riferimento, così da creare un uomo che sia per natura sottomesso al contesto sociale
 - [b] Si deve predisporre un contesto educativo che si sviluppi unicamente nel bosco, in quanto solo qui è possibile apprendere nel modo corretto
 - [c] Si devono mettere al centro i bisogni più profondi ed essenziali del fanciullo, rispettando i suoi ritmi di crescita e valorizzando le caratteristiche specifiche dell'età infantile
 - [d] Si devono insegnare unicamente le idee dominanti della cultura di riferimento, così da creare un uomo che sia per natura aderente al contesto sociale
 - [e] Si deve predisporre un contesto educativo che si sviluppi unicamente nel bosco, in quanto solo qui è possibile imparare le concezioni originarie dell'umanità
-

53. Rosa e Carolina Agazzi fondarono la prima scuola materna ispirata al metodo di:

- [a] David Kolb
- [b] Zygmunt Bauman
- [c] Thomas Gordon
- [d] Friedrich Fröbel
- [e] Carl Rogers

54. Secondo l'approccio costruttivista, nello sviluppo cognitivo:

- [a] L'individuo viene plasmato esclusivamente dall'ambiente
 - [b] L'individuo costruisce solo passivamente la conoscenza
 - [c] Vi è un'interazione bidirezionale tra individuo e ambiente grazie alla quale giungono a coordinarsi
 - [d] L'individuo apprende solo tramite strutture mentali, senza interagire in modo attivo con l'ambiente
 - [e] L'individuo è plasmato esclusivamente dalle relazioni familiari, che fanno da costruttori della conoscenza del figlio
-

55. L'opera educativa di Johann Heinrich Pestalozzi si rivolge prevalentemente:

- [a] Esclusivamente ai figli dell'alta borghesia, purché abbiano un quoziente intellettivo superiore a 110
 - [b] Ai poveri, ai bisognosi, agli emarginati, agli analfabeti, ma assolutamente non all'infanzia abbandonata
 - [c] Esclusivamente ai figli della media borghesia, purché abbiano un quoziente intellettivo superiore a 140
 - [d] Ai poveri, ai bisognosi, agli analfabeti, all'infanzia abbandonata, ma assolutamente non agli emarginati
 - [e] Ai poveri, ai bisognosi, agli emarginati, agli analfabeti e all'infanzia abbandonata
-

56. Chi ha messo a punto il test del PONS (Profilo della sensibilità non verbale) per valutare l'empatia?

- [a] Robert Rosenthal
 - [b] Michel Foucault
 - [c] Jean-Jacques Rousseau
 - [d] Paulo Freire
 - [e] Maria Montessori
-

57. Secondo Martin Hoffman, nel primo anno di vita l'empatia globale come contagio emotivo:

- [a] Non è presente in quanto si sviluppa solo a partire dal terzo anno di vita
- [b] Assume unicamente una funzione svalutante nell'accudimento del bambino, in quanto rischia di generare invidia nei confronti di eventuali fratelli o sorelle
- [c] Assume unicamente una funzione svalutante nell'accudimento del bambino, in quanto sollecita troppe richieste di attenzione
- [d] Non è presente in quanto si sviluppa solo a partire dal quarto anno di vita
- [e] Assume una funzione adattiva essenziale, nella misura in cui suscita accudimento e cura per i piccoli nati

-
- 58. In base al D.Lgs. 112/1998, quale delle seguenti funzioni NON è delegata alle Regioni?**
- [a] La programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale
 - [b] La suddivisione del territorio regionale in ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa
 - [c] La definizione dei contributi alle scuole non statali
 - [d] La determinazione del calendario scolastico
 - [e] La funzione di valutazione del sistema scolastico
-
- 59. In base al D.Lgs. 65/2017, i servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini si distinguono in:**
- [a] Spazi gioco, poli educativi per l'infanzia, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare
 - [b] Nidi, micronidi, spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare
 - [c] Nidi, spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare
 - [d] Spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare
 - [e] Nidi, spazi gioco, poli educativi per l'infanzia, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare
-
- 60. In base al D.Lgs. 297/1994, le sezioni di scuole materne statali sono istituite con:**
- [a] Decreto ministeriale
 - [b] Decreto del Presidente della Repubblica
 - [c] Deliberazione del consiglio di circolo
 - [d] Decreto del provveditore agli studi
 - [e] Legge

Soluzioni al questionario n. 1

Scuola dell'infanzia

1. Risposta corretta: [c]

2. Risposta corretta: [c]

3. Risposta corretta: [b]

4. Risposta corretta: [a]

5. Risposta corretta: [a]

6. Risposta corretta: [b]

7. Risposta corretta: [a]

8. Risposta corretta: [e]

9. Risposta corretta: [b]

10. Risposta corretta: [c]

11. Risposta corretta: [d]

12. Risposta corretta: [c]

13. Risposta corretta: [e]

14. Risposta corretta: [d]

15. Risposta corretta: [a]

16. Risposta corretta: [d]

17. Risposta corretta: [e]

18. Risposta corretta: [e]

19. Risposta corretta: [c]

20. Risposta corretta: [a]

21. Risposta corretta: [c]

22. Risposta corretta: [b]

23. Risposta corretta: [a]

24. Risposta corretta: [a]

25. Risposta corretta: [c]

26. Risposta corretta: [a]

27. Risposta corretta: [e]

28. Risposta corretta: [c]

29. Risposta corretta: [d]

30. Risposta corretta: [c]

31. Risposta corretta: [a]

32. Risposta corretta: [a]

33. Risposta corretta: [c]

34. Risposta corretta: [e]

35. Risposta corretta: [b]

36. Risposta corretta: [d]

37. Risposta corretta: [c]

38. Risposta corretta: [e]

39. Risposta corretta: [a]

40. Risposta corretta: [a]

41. Risposta corretta: [a]

42. Risposta corretta: [b]

43. Risposta corretta: [d]

44. Risposta corretta: [e]

45. Risposta corretta: [b]

46. Risposta corretta: [b]

47. Risposta corretta: [b]

48. Risposta corretta: [a]

49. Risposta corretta: [d]

50. Risposta corretta: [a]

51. Risposta corretta: [a]

52. Risposta corretta: [c]

53. Risposta corretta: [d]

54. Risposta corretta: [c]

55. Risposta corretta: [e]

56. Risposta corretta: [a]

57. Risposta corretta: [e]

58. Risposta corretta: [e]

59. Risposta corretta: [d]

60. Risposta corretta: [d]
